

# ARPAT news

Edizione Firenze



## Emergenza smog Il punto sulla situazione

I provvedimenti di limitazione del traffico stanno occupando le prime pagine dei giornali, abbiamo chiesto al collega **Daniele Grechi**, responsabile della gestione delle centraline di monitoraggio dell'aria di rispondere ad alcune domande sull'argomento.

### **Sono diventati operativi i nuovi provvedimenti anti-smog, che giudizio ne date?**

I provvedimenti assunti dalle Amministrazioni Comunali vanno nella direzione di rispondere alle direttive europee [vedi box nella pagina seguente]. Il provvedimento adottato dai comuni di Firenze, Scandicci e Sesto Fiorentino che, in via sperimentale, introduce restrizioni anche per le auto EURO 1 in un giorno alla settimana in aggiunta alle restrizioni per i veicoli EURO 0 testimonia della consapevolezza di dover agire con maggiore incisività

per migliorare lo stato della qualità dell'aria.

### **Quali sono gli effetti attesi di questi provvedimenti?**

L'effetto atteso è quello derivante dalla riduzione nell'ordine del 20-30% delle emissioni dovute al traffico, in particolare per gli inquinanti NOx, benzene e PM10.

[sulle stime Arpat degli effetti dei vari possibili provvedimenti di limitazione del traffico vedi Arpatnews n.206-2004]

### **Avete qualche primo dato parziale sugli effetti riscontrati?**

La verifica dell'efficacia dei provvedimenti in termini di riduzione dei livelli di inquinamento ambientale potrà essere effettuata solo dopo un congruo periodo di applicazione delle restrizioni. Infatti, al fine ridurre la variabilità indotta dalle condizioni meteorologiche, occorre confrontare i valori medi rilevati in almeno 13-15 giorni di

applicazione del provvedimento con i valori medi rilevati in giorni senza restrizioni. Questa valutazione sarà effettuata a fine sperimentazione (aprile 2005).

### **Secondo lei quali sono gli inquinanti sui quali occorre concentrare l'attenzione?**

Certamente quelli per i quali non si riscontra il certo e consolidato rispetto dei valori di riferimento fissati dalla normativa europea ovvero PM10, NO2 e benzene, oltre a O3.

### **Quali potrebbero essere ulteriori interventi per ridurre ancora l'inquinamento atmosferico?**

Su scala locale, occorre porre maggiore attenzione alle emissioni da impianti termici che, pur largamente metanizzati, costituiscono una importante sorgente di NOx.

La tecnologia mette a disposizione bruciatori a bassa

emissione di NOx e impianti con maggiore rendimento.

impianti produttivi di sostanze organiche quali i solventi che

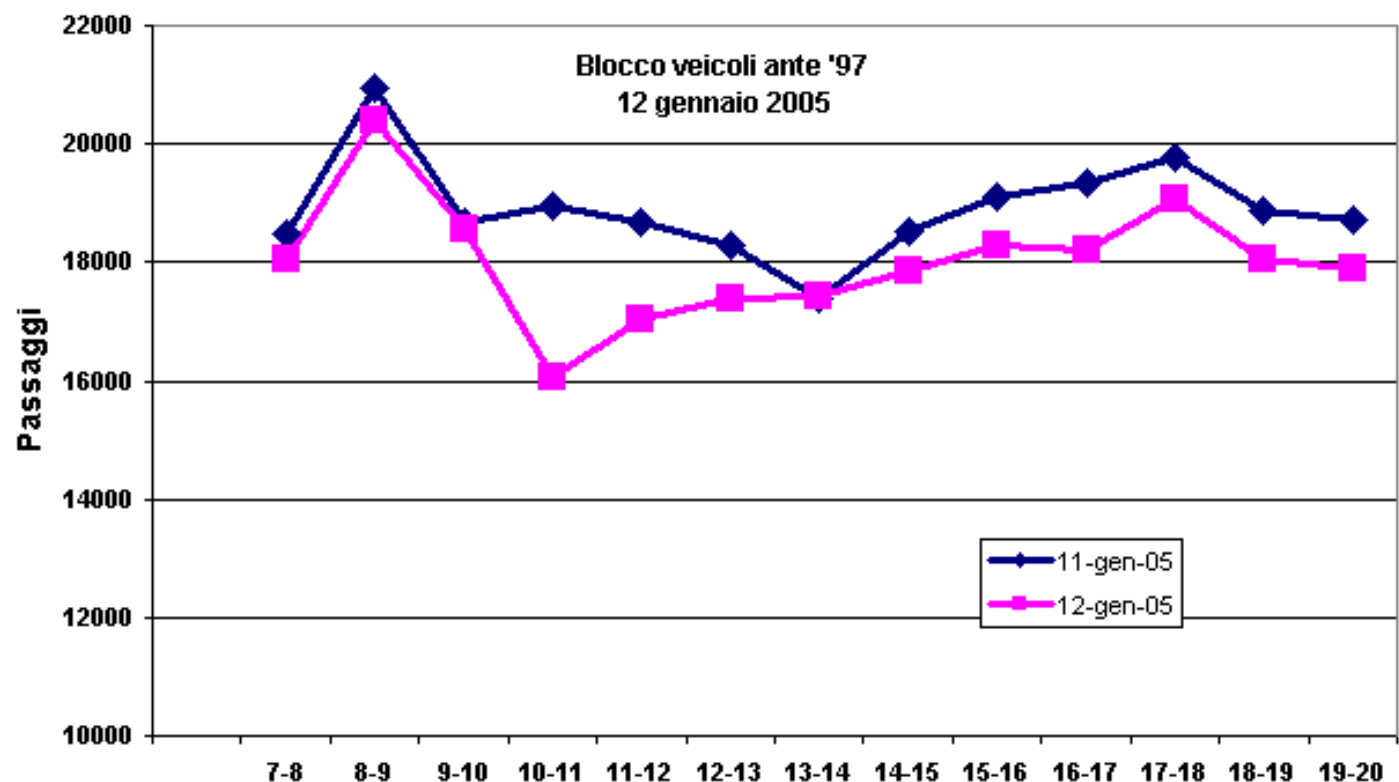
contribuiscono alla formazione di ozono.

Riguardo al traffico, appare importante contenere e ridurre i flussi totali ma anche invertire la tendenza alla diffusione della motorizzazione diesel, caratterizzata da elevati fattori di emissione di NOx e di PM10.

Occorre indirizzare e incentivare il rinnovo del parco per completare la dismissione dei veicoli più vecchi compresi i ciclomotori a 2 tempi.

Si tratta anche di orientare verso l'acquisto di veicoli a bassa emissione (elettrici, ibridi, a gas).

Su scala territoriale più ampia, occorre lavorare per la riduzione delle emissioni da



#### I DATI SULLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO

Nel grafico i dati dei passaggi rilevati dalle spire il giorno 12 gennaio 2005 (blocco dei veicoli ante '97) confrontati con quelli del giorno 11 gennaio 2005 (blocco semplice delle non catalitiche).

Come si vede c'è una **diminuzione del 5,23 % medio globale nelle ore centrali di blocco.**

Va tenuto presente che nell'intervallo 10-11 c'è stato un certo rallentamento sui viali, in particolare intorno alla Fortezza, che ha un po' inciso sul valore complessivo.

La media globale è stata fatta nelle ore centrali del blocco (intervallo 9 - 18) perché la prima e l'ultima ora del provvedimento risentono di almeno mezz'ora di comportamento e di sfornamento.

[Fonte: Comune di Firenze Direzione Mobilità]

#### LE NOVITA' IN CAMPO NORMATIVO

Il **primo gennaio 2005** rappresenta una data importante nell'ambito delle azioni per il risanamento della qualità dell'aria. Infatti in questa data **sono diventati operativi alcuni significativi livelli per la protezione della salute umana** e della vegetazione, previsti all'interno dell'iter normativo avviatosi con l'emanazione da parte della Unione Europea della Direttiva del consiglio del 27 settembre 1996 **"in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente"**, recepita dallo stato italiano, con le corrispondenti direttive attuatorie, mediante Decreto Legislativo del Governo n. 351 del 04/08/1999 e Decreto Ministeriale n. 60 del 02/04/2002.

Tali decreti definiscono valori limite di qualità dell'aria ambiente per diversi inquinanti, tra i quali le **polveri fini (Pm10)**: scende **da 55 µg/m3 a 50 µg/m3 il valore limite** per la protezione della salute calcolato come media sulle 24 ore e da 41,6 µg/m3 a 40 µg/m3 la soglia per la media annuale. Il valore limite per la media su 24 ore (50 µg/m3) **non dovrebbe essere superato più di 35 volte per anno civile.**

La normativa introduce un'altra importante novità: se, sino al 1 gennaio 2005, erano previste sanzioni per gli stati membri esclusivamente nel caso non fossero stati approntati piani di gestione della qualità dell'aria in luogo del superamento dei livelli previsti, con l'inizio di quest'anno, entrando in vigore il limite ultimo per alcuni inquinanti, sono previste **sanzioni anche sull'efficacia dei piani attuati.** Il superamento di alcuni dei livelli sopra illustrati può quindi portare come conseguenza a sanzioni per gli stati membri. [fonte: ErmesAmbiente Emilia Romagna]

#### Postazioni considerate:

- Rosselli -> Veneto
- Rosselli -> Strozzi
- Lavagnini -> Liberta'
- Ponte Rosso -> Liberta'
- Matteotti -> Liberta'
- Matteotti -> Donatello
- Redi -> Novoli
- Masaccio/La Farina -> Don Minzoni
- Guidoni -> Centro
- L.no Tempio -> p.te S. Niccolò

